

CHIESA

IN CATTEDRALE Non si tratta di una formalità ma di un passaggio fondamentale

Oggi l'ottava Sessione del Sinodo con la votazione dei capitoli 4 e 5

I sinodali esprimeranno assenso o meno sugli orientamenti che diventeranno espressione autorevole dell'assemblea

di **don Enzo Raimondi ***

Al voto i capitoli quattro e cinque delle dichiarazioni sinodali. Partiti dallo *Strumento di lavoro*, attraverso il confronto sinodale, prima nei lavori di gruppo e poi in plenaria, ora le proposte rielaborate dalla Presidenza alla luce degli emendamenti pervenuti e le integrazioni suggerite debbono essere approvate. I sinodali sono chiamati attraverso lo strumento del voto a esprimere il proprio assenso o meno nei confronti degli orientamenti che diventeranno, una volta deliberati, espressione autorevole dell'intera assemblea sinodale. Forse qualcuno potrebbe interpretare questo passaggio essenziale una semplice formalità, ma non è così. Non tutti i sinodali hanno preso la parola o inviato contributi, ma ora tutti potranno intervenire esprimendo la propria adesione, il proprio dissenso od una sostanziale accettazione seppure con riserva.

Sono infatti tre le possibilità offerte ai sinodali per esprimere il proprio orientamento. Aiutati dal telecomando che accelera fortunatamente le operazioni di voto - sono ben 75 le votazioni programmate sui due capitoli in oggetto - ogni sinodale, in maniera assolutamente anonima, potrà pigiare il tasto 1 per dire "placet", ossia approvo gli orientamenti indicati nel testo; il tasto 2, "non placet" per indicare invece la propria contrarietà e dunque la necessità di riconsiderare radicalmente gli aspetti contenuti nella parte messa ai voti; il tasto 3 "placet iuxta modum", per esprimere una parziale accoglienza del testo che necessita tuttavia, per una piena accettazione, di essere in qualche parte emendato ulteriormente.

Sarà dovere di chi opererà per questa ultima opzione far pervenire entro martedì 1 febbraio alla Segreteria generale del Sinodo il "modus" ossia la proposta puntuale per la piena condivisione della proposta. Per essere accolti i paragrafi sottoposti a votazione



I sinodali sono chiamati nella Sessione in calendario oggi ad esprimersi sui capitoli quattro e cinque Foto Borella

dovranno ottenere almeno i 2/3 dei "placet". Se non si dovesse arrivare a questa percentuale dei presenti votanti, la parte interessata dovrà essere rielaborata alla luce dei "moda" che perverranno per essere sottoposta nuovamente al voto dell'assemblea sinodale. Grazie a questo passaggio è dunque possibile ancora migliorare, precisare ed integrare il testo delle dichiarazioni sinodali che, dopo un attento lavoro di rilettura stilistica, approvate dal Vescovo saranno pubblicate nel libro sinodale e consegnate alla diocesi affinché siano il riferimento condiviso e l'orientamento per il cammino della Chiesa lodense.

I capitoli messi ai voti riguardano

la "Persone" ossia tutti coloro che con carismi e vocazioni differenti compongono l'unica Chiesa unendo tutti i battezzati nell'unica comunione che non mortifica le differenze, ma valorizza l'apporto singolare di ciascuno. Tra i passaggi più significativi vale la pena ricordare la scelta di una maggiore valorizzazione della sinodalità ordinaria e la proposta di un momento forte diocesano in tempi più ravvicinati, magari a cadenza annuale, in cui riprendere e precisare ulteriormente di volta in volta uno degli aspetti della vita ecclesiale già discussi in Sinodo. Anche la proposta di offrire un progetto formativo articolato per chi intende approfondire il cammino

di fede, ma anche per preparare figure di coordinamento nelle parrocchie dove non sarà possibile garantire in forma stabile la presenza di un sacerdote, sembra interessante. Si parla poi di possibili forme di vita comune tra i sacerdoti, di laici e famiglie che debbono sempre più e in modo realistico vivere il proprio impegno ecclesiale diventando il crocevia di una pastorale rinnovata. Anche i paragrafi dedicati alla pastorale giovanile e gli Oratori contengono alcune tracce orientative per trovare il modo di intercettare e accompagnare la crescita di ragazzi, adolescenti e giovani da rendere protagonisti delle loro scelte di vita e della comunità.

Nel capitolo 5 dedicato alle "Cose" si tratta invece di come gestire in modo lungimirante ed evangelico i beni immobili e le risorse finanziarie delle nostre comunità e realtà ecclesiali, insieme alla ricchezza da preservare e valorizzare rappresentata dal patrimonio artistico, storico e culturale in cui ha trovato e trova nel tempo espressione l'esperienza della fede. Al voto dei sinodali la possibilità di istituire una commissione dedicata allo studio e all'avvio di un Fondo diocesano, o altro contenitore gestionale, per le Parrocchie ed il potenziamento dell'ufficio amministrativo della curia al fine di sostenere meglio i sacerdoti nelle pratiche tecniche e burocratiche. ■

* Segretario generale del XIV Sinodo diocesano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'agenda del Vescovo



Ogni impegno è concordato in attenta osservanza delle disposizioni di tutela della pubblica salute.

Sabato 29 gennaio

A Lodi, nella Basilica Cattedrale, alle ore 15.00, presiede l'VIII Sessione del Sinodo diocesano XIV.

Domenica 30 gennaio, IV del Tempo Ordinario

A Lodi, nella chiesa parrocchiale dell'Ausiliatrice, alle ore 9.30, celebra la Santa Messa per ringraziare la comunità dell'accoglienza riservata nella struttura dell'ex Convegno alla Casa diocesana San Giuseppe per i senza dimora nel ricordo del Venerabile don Luigi Savarè.

Lunedì 31 gennaio

A Lodi, nella Casa vescovile, alle ore 10.00, riceve il Presidente dell'Opera Diocesana Sant'Alberto e alle 11.00 il Vicepresidente. A Lodi, nella Casa vescovile, alle ore 15.30, riceve il Coordinatore per la Formazione permanente del presbitero.

Martedì 1 febbraio

A Lodi, nella Casa vescovile, alle ore 10.30, riceve il Vicario della Città di Lodi e Direttore dell'Ismi. A Lodi, nella Casa vescovile, alle ore 15.30, riceve il Direttore dell'Ufficio diocesano pellegrinaggi.

Mercoledì 2 febbraio, Festa della Presentazione del Signore

A Lodi, nella basilica cattedrale, alle ore 18.00, celebra la Santa Messa con tutte le famiglie religiose maschili e femminili della Diocesi ricordando gli anniversari di Professione.

Giovedì 3 febbraio

A Codogno, nella Parrocchia di San Biagio, alle ore 10.30, presiede la Santa Messa in onore del Santo Patrono, preceduta dallo scambio dei saluti tra Sindaco e Parroco alla presenza delle Rappresentanze della Città.

Venerdì 4 febbraio

A Forlì, alle ore 11.00, presiede la Santa Messa nella Festa della Madonna del Fuoco, con riconoscimento al Vescovo diocesano per la sollecitudine pro Terra Sancta e il Santo Sepolcro di Gerusalemme.

IL PROGRAMMA

Il saluto del professore Angelo Bianchi

■ **Ore 15.00** Celebrazione dell'Ora media, intronizzazione del Vangelo e preghiera dell'Adsumus.

- **Intervento del Vescovo Maurizio.**

- **Saluto del professore Angelo Bianchi, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, invitato al Sinodo.**

Ore 15.45 Indicazioni dei moderatori.

Ore 16.00 Avvio delle operazioni di voto sulle dichiarazioni sinodali relative al capitolo quarto.

Ore 17.00 Pausa.

Ore 17.20 Ripresa delle operazioni di voto sulle dichiarazioni sinodali relative al capitolo quarto e quinto.

Ore 18.30 Avvisi e conclusione con la recita della preghiera per il Sinodo.